

## Migrazione italiana ieri e oggi

Migrazione italiana fine 800 inizio 900



Migrazione italiana oggi



La prima immagine mostra un esempio di migrazione fine 800 inizio 900, più precisamente l'arrivo degli italiani a Ellis Island sottoposti ad un controllo di salute obbligatorio per entrare nello Stato. Se il controllo non veniva superato, venivano contrassegnati e in seguito rimandati in Italia. La seconda, invece, mostra degli italiani in aeroporto.

La migrazione italiana è cambiata tantissimo nel corso dei decenni, a partire dalle condizioni igieniche e sanitarie. Le condizioni igieniche delle migrazioni nell'800 erano precarie, le navi sovraffollate e infatti molti morivano durante il viaggio. Dopo essere arrivati, e dopo aver superato i controlli, si proponeva il problema di trovare un lavoro e una casa, spesso gli immigrati si "ghettizzavano" in quartieri italiani e frequentavano scuole parrocchiali, cosa che rallentò la diffusione dell'inglese nella comunità. Chi invece non trovava lavoro, era costretto a ritornare in Italia a mani vuote, avendo anche speso per il viaggio che non era servito a nulla.

Chi invece riusciva a stabilirsi doveva affrontare il problema del razzismo e dei pregiudizi, problema a cui purtroppo non si trovava soluzione.

Oggi l'emigrazione italiana è molto diversa, innanzitutto si emigra non più per carenza di posti di lavoro e, quindi, per trovare all'estero il lavoro che non si è trovato in Italia, bensì per cercare di fare una carriera più prestigiosa o più remunerativa. Chi espatria, oggi, è laureato, diplomato o comunque scolarizzato, e si muove avendo già una prospettiva lavorativa definita non più alla ventura come succedeva all'inizio del secolo scorso. Grazie all'avvento di mezzi di trasporto veloci (aereo) la durata del viaggio è nettamente diminuita, rendendo possibile un facile mantenimento dei rapporti con il Paese d'origine.